

UNA FIGLIA AMATA

FOTO DI MATTEO CARASSALE

COSÌ CRISTINA MAZZUCHELLI, PAESAGGISTA, DEFINISCE IL SUO RAPPORTO CON LA CASCINA DI PROPRIETÀ NEL MONFERRATO. CIRCONDATA DA UN BEL GIARDINO A BASSA MANUTENZIONE

LA VASCA BENESSERE DI LEGNO DI GINEPRO,
SOTTO IL PERGOLATO, PER UN BAGNO CALDO
IMMERSI NELLA NATURA IN TUTTE LE STAGIONI

CASE NEL VERDE



G

“Galeotto fu un sogno proveniente da lontano, fatto d’amore e stupore per la bellezza della Natura, del ricordo di un paradiso perduto durante l’infanzia e del desiderio di ritrovarlo”: così ha avuto inizio la temeraria relazione tra la paesaggista Cristina Mazzucchelli e una cascina appollaiata tra dolci colline coltivate, in un luogo di felice intimità, nel cuore del Monferrato. “Acquistata con scarsa coscienza delle fatiche che avrebbe comportato, al termine dei lavori si è trasformata in una figlia amata, come accade nei rapporti genitoriali, altalenanti tra gioie e dolori”, continua Cristina Mazzucchelli. Un’avventura cominciata cinque anni fa quando, per svelare la sua antica bellezza, la cascina ha richiesto profondi lavori di ristrutturazione, affidati a Carlo Maria Caire, architetto, che hanno riportato alla vista i vecchi blocchi di tufo delle mura di casa, color miele con striature rosate, tipici della zona. L’incolto terreno prospiciente è stato trasformato in parte in giardino, in parte in vivaio di piante ornamentali. Chiari i principi che hanno ispirato gli interni: rispetto per la tradizione del luogo, ottimizzazione degli spazi, sobrietà ma eleganza negli arredi, scelti personalmente dalla proprietaria con il prezioso ausilio della madre, andando per mercatini dell’antiquariato. I colori carezzevoli delle pareti rimandano a quelli tutt’intorno: l’azzurro del cielo, il crema delle spighe, il verde del fogliame. Punto di forza è il dialogo ininterrotto tra interno ed esterno: il giardino è visibile da tutte le finestre, e accompagna lo sguardo da una stanza all’altra riconnettendosi al paesaggio circostante. Ideato e realizzato dalla paesaggista, esso è popolato da innumerevoli piante vaporose e leggere, scelte e organizzate in una successione di aiuole dalle forme geometriche, per minimizzare la manutenzione. Esse si abbinano armoniosamente ai materiali di recupero provenienti dalla ristrutturazione, come travi e tavelle, che compongono cordoli, pavimentazioni e pergolati. Se il disegno del giardino è rigoroso, l’esuberanza vegetale ne ammorbidisce i contorni, generando un’atmosfera sospesa ed eterea, piena di poesia. Che cela tuttavia una straordinaria forza vitale: “Il giardino è stato realizzato di proposito senza impianto d’irrigazione, con fiori leggeri simili a quelli campestri, in grado di far fronte a ogni avversità. Una vegetazione tenace come i sogni, che a volte si trasformano in realtà”. ■



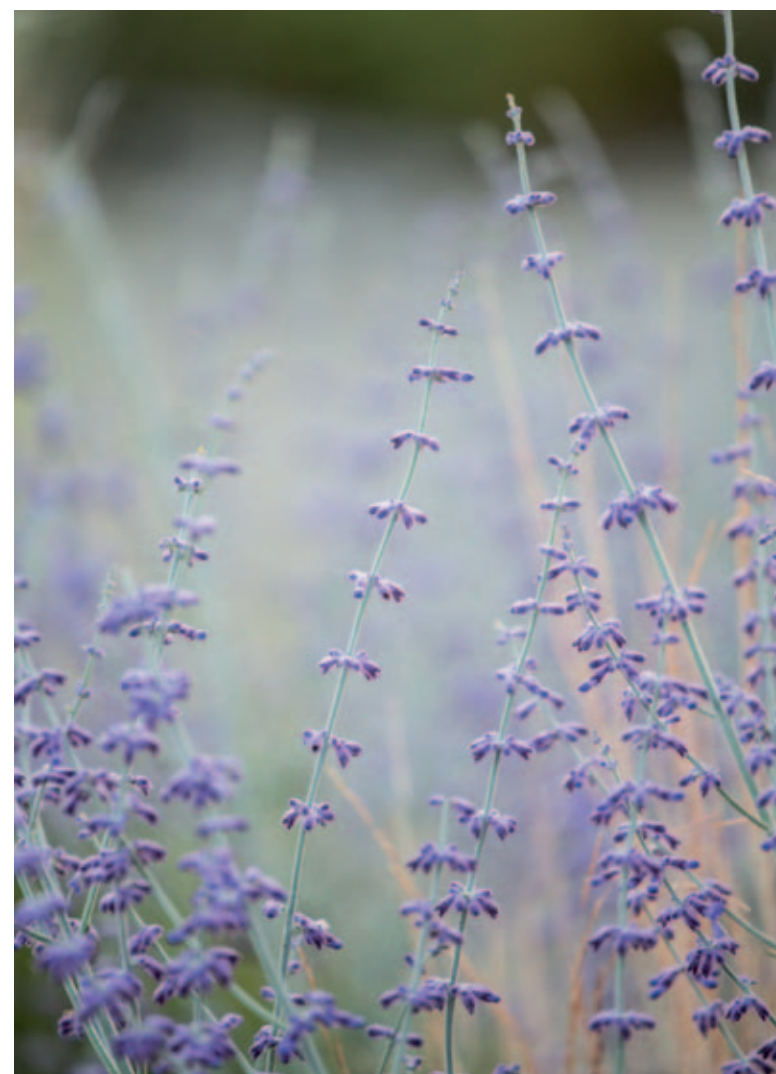
IL GIARDINO SI SVILUPPA SU VARI LIVELLI,
COLLEGATI DA GRADONI REALIZZATI CON TRAVI
E TAVELLE DI RECUPERO E INSERTI IN PIETRA



IL GIARDINO È IN ARMONIA CON I CAMPI
COLTIVATI SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ,
CON L'EFFETTO DI AMPLIARNE I CONFINI



SPIGHE E FIORITURE LEGGERE, DI GUSTO
CAMPESTRE ED ESTREMAMENTE ADATTABILI,
CREANO STRAORDINARI GIOCHI DI LUCE E COLORI





IL PERGOLATO, REALIZZATO CON TRAVI DI RECUPERO E COPERTO DI UVA AMERICANA E ROSE, OMBREGGIA IL TAVOLO PER PRANZARE ALL'APERTO. IL GRANDE PERO DOMINA I TERRAZZAMENTI, SUI QUALI MORBIDE GRAMINACEE (STIPA TENUISSIMA) CATTURANO LO SGUARDO. INVECE DEL PRATO, UNA DISTESA DI LIPPIA NODIFLORA, MOLTO RESISTENTE E CON BASSE ESIGENZE MANUTENTIVE E IDRICHE.





Sopra, la pavimentazione in cotto crea il binomio ideale con gli eleganti mobili, di fattura artigianale. Nella sala da pranzo, le pareti sono impreziosite da piatti d'epoca in ceramica bianca e da un lampadario in cristallo che moltiplica la luce. I colori tenui dell'azzurro e del crema alleggeriscono l'atmosfera e rimandano

ai colori del panorama che circonda la casa. A destra, la cucina, raccolta e funzionale, ripropone i colori prevalenti, arricchita da piastrelle vetrificate celesti. Un camino bifronte si apre sia sulla cucina sia sul soggiorno: la cornice in muratura accoglie oggetti di sapore campestre. La paesaggista Cristina Mazzucchelli, proprietaria della casa.





L'atmosfera del salotto è resa più accogliente dal camino moderno incassato nella parete di tufo, arricchito dalla cornice in pietra tipica della zona del Monferrato, che contribuisce a collegarlo armoniosamente con i vecchi muri. L'antico specchio amplifica gli spazi e rischiarà l'ambiente.

LE TESTATE DEL LETTO D'EPOCA, TIPICHE DELLE
CASE DI CAMPAGNA, CON IL BEL MOTIVO FLOREALE
DORATO CHE SPICCA SUL MURO DI TUFO E MATTONI

CASE NEL VERDE

